



Decreto del Direttore generale nr. 207 del 26/11/2025

Proponente: *Antonio Melley*

Risorsa Ittica e Biodiversita Marina

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott. Antonio Melley*

Estensore: *Serena Favilli*

Oggetto: *Approvazione dello schema di Accordo operativo di collaborazione scientifica predisposto tra ARPAT e IGG-CNR per collaborare allo svolgimento di un'attività di monitoraggio della deposizione atmosferica secca e umida di composti azotati e contaminanti, finalizzata alla valorizzazione e allo sviluppo delle conoscenze relative all'Isola di Pianosa e non solo.*

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato A- schema Accordo operativo di collaborazione scientifica tra ARPAT e IGG-CNR per attività di monitoraggio deposizione atmosferica secca e umida di composti azotati e contaminanti Isola di Pianosa	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" ;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013, nonché l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Considerato che ARPAT è un ente dotato di autonomia tecnico giuridica, amministrativa e contabile incaricato di svolgere le attività ricomprese nella Legge Regionale del 22 giugno 2009, n. 30, il cui art. 6 prevede tra i fini istituzionali quello della collaborazione con “altri enti pubblici ed istituzioni, anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi di tutela”;

Richiamato l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel quale si prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ricordate le attività di monitoraggio previste per l'attuazione della Strategia Marina, al fine di conseguire gli obiettivi prioritari della direttiva 2008/56/CE, recepita dal D.lgs. n. 190/2010, tra le quali rientrano quelle relative al Descrittore 5 (Eutrofizzazione) per la determinazione del contributo derivante dalle deposizioni atmosferiche al budget dei nutrienti in ambito marino, affidate ad ISPRA per il coordinamento tecnico e scientifico;

Visto il decreto del Direttore generale n. 148 del 11.08.2025 che integra l'Accordo tra ARPAT ed il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci" (CIBM), sottoscritto in data 03.09.2025, per affidare a CIBM una parte delle attività suddette, in attuazione dell'accordo tra Regione Toscana e CIBM, approvato con DGRT n. 783/2024;

Considerato che con decreto del Direttore generale n. 177 del 30.09.2025 è stato preso atto della Convenzione, sottoscritta in data 08.09.2025, tra ISPRA, ARPAE, ARPA Puglia, ARPA Sicilia e ARPA Toscana che affida alle singole Agenzie la realizzazione del programma di monitoraggio relativo alla deposizione atmosferica secca e umida di composti azotati e contaminanti per il Descrittore 5 - Eutrofizzazione, nei diversi ambiti territoriali di competenza, per gli anni 2025-2026 (con scadenza 30 novembre 2026 - CUP I85G24000030001);

Tenuto presente che l'Agenzia del Demanio – Filiale Toscana ha consegnato, l'immobile “Ex caserma dei Carabinieri” ubicato sull'Isola di Pianosa, al Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR (DSSTTA-CNR) in uso governativo per scopi di ricerca;

Considerato che il DSSTTA-CNR ha incaricato l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR (IGG-CNR) della gestione della Base Ricerca Pianosa del CNR (BRP-CNR) ed ha istituito il Gruppo di Lavoro (GdL), tra i cui compiti è previsto lo sviluppo di proposte e nuovi progetti per il progresso e il finanziamento della ricerca svolta presso la BRP-CNR;

Visto che il territorio dell'Isola di Pianosa è il luogo ideale per valutare il contributo, derivante dalle deposizioni atmosferiche, al budget dei nutrienti in ambito marino, data la posizione che risulta

poco o nulla influenzata direttamente dai molteplici fattori di pressione antropica presenti sulla costa continentale e che la BRP-CNR ha una posizione strategica sull'Isola e dispone di uno spazio esterno idoneo per l'installazione della strumentazione necessaria al monitoraggio delle deposizioni atmosferiche;

Considerato che gli Istituti appartenenti al GdL, sopra menzionati, vantano una lunga e proficua esperienza nel campo dello studio, monitoraggio in campo e da remoto (drone, satellite) e modellistica dei processi geologici, dell'ambiente, delle ricostruzioni paleoclimatiche e paleoambientali, delle risorse idriche, degli ecosistemi e della biodiversità e geodiversità, dei processi della zona critica e dei flussi di carbonio, degli ecosistemi marini e che, pertanto, verranno effettuate attività congiunte tra ARPAT e IGG-CNR per l'interesse reciproco nell'integrazione delle rispettive esperienze e competenze, relativamente allo scambio di dati e informazioni, alla comunicazione ed alla informazione sull'attività di monitoraggio disciplinate nello schema di di accordo operativo allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato "A");

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dalla Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dalla Direttrice amministrativa e dalla Direttrice tecnica;

decreta

1. di approvare lo schema di accordo operativo di collaborazione scientifica predisposto tra ARPAT e IGG-CNR per lo svolgimento di un'attività di monitoraggio della deposizione atmosferica secca e umida di composti azotati e contaminanti, finalizzata alla valorizzazione e allo sviluppo delle conoscenze relative all'Isola di Pianosa e non solo (Allegato "A");
2. di dare atto che tale attività sarà svolta con le modalità indicate agli artt. 1 e 3 dello schema di Accordo sopra citato, I cui risultati del monitoraggio saranno condivisi con IGG-CNR, che per questa finalità mette a disposizione un sito, posto nell'area demaniale concessa al DSSTA-CNR adiacente alla BRP-CNR, per l'installazione e messa in esercizio (da parte di ARPAT e CIBM) della stazione di monitoraggio con centraline per la raccolta dei campioni di deposizione secca e umida;
3. di dare atto che l'accordo operativo di collaborazione scientifica avrà durata di 2 anni a partire dalla data della sua sottoscrizione;
4. di prendere atto che dalla sottoscrizione della Convenzione non derivano oneri economici a carico delle parti;
5. di individuare, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., quale responsabile del procedimento, nonché responsabile scientifico del presente accordo il dott. Antonio Melley;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire la pronta effettuazione delle attività previste dall'Accordo operativo di collaborazione scientifica.

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, D.lgs 82/2005 e s.m.i, predisposto e conservato come nativo digitale e disponibile presso l'amministrazione."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 25/11/2025
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 25/11/2025
- Antonio Melley , il proponente in data 25/11/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 25/11/2025
- Sandra Botticelli , Direttore tecnico in data 26/11/2025
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 26/11/2025

	ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA	
	TRA	
	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE- ISTITUTO DI GEOSCIENZE E GEORISORSE (nel	
	seguito indicato "IGG-CNR"), con sede in Pisa, Via G. Moruzzi 1 - P.IVA	
	02118311006, rappresentato dal Direttore, Dott. Andrea Dini	
	E	
	ARPAT - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (nel	
	seguito indicata "ARPAT"), con sede legale in Firenze, Via del Ponte alle	
	Mosse, 211 - P.IVA 04686190481, rappresentata dal Direttore Generale, Dott.	
	Geol. Pietro Rubellini,	
	di seguito definite "Parti",	
	PREMESSO CHE	
	ARPAT è ente dotato di autonomia tecnico giuridica, amministrativa e contabile	
	incaricato di svolgere le attività ricomprese nella Legge Regionale del 22	
	giugno 2009, n. 30, il cui art. 6 prevede tra i fini istituzionali quello	
	della collaborazione con "altri enti pubblici ed istituzioni, anche per la	
	partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare	
	al miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi	
	di tutela";	
	l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le amministrazioni	
	pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo	
	svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;	
	le Parti hanno interesse reciproco nell'integrazione delle rispettive espe-	
	rienze e competenze per ottenere un trasferimento della conoscenza nello	
	svolgimento delle proprie attività istituzionali di comune interesse;	

	VISTI	
	le attività di monitoraggio previste per l'attuazione della Strategia Marina,	
	al fine di conseguire gli obiettivi prioritari della direttiva 2008/56/CE,	
	recepita dal d.lgs. 190/2010, tra le quali rientrano quelle relative al De-	
	scrittore 5 (Eutrofizzazione) per la determinazione del contributo derivante	
	dalle deposizioni atmosferiche al budget dei nutrienti in ambito marino,	
	affidate ad ISPRA per il coordinamento tecnico e scientifico;	
	la Convenzione, sottoscritta in data 08.09.2025, tra ISPRA, ARPAE, ARPA Pu-	
	glia, ARPA Sicilia e ARPA Toscana che affida alle singole Agenzie la realiz-	
	zazione del programma di monitoraggio relativo alla deposizione atmosferica	
	secca e umida di composti azotati e contaminanti per il Descrittore 5, nei	
	diversi ambiti territoriali di competenza;	
	le attività assegnate ad ARPAT dalla suddetta Convenzione per gli anni 2025-	
	2026 (scadenza 30 novembre 2026, CUP I85G24000030001) da effettuarsi	
	sull'Isola di Pianosa;	
	il decreto del Direttore generale di ARPAT n. 148 del 11.08.2025 che integra	
	l'Accordo tra ARPAT ed il Centro interuniversitario di biologia marina ed	
	ecologia applicata "G. Bacci" (CIEM), sottoscritto in data 03.09.2025, per	
	affidare a CIEM una parte delle attività suddette, in attuazione dell'accordo	
	tra Regione Toscana e CIEM, approvato con DGRT 783/2024;	
	il decreto del Direttore generale di ARPAT nr. 177 del 30/09/2025 di presa	
	d'atto di tale Convenzione con ISPRA e le altre Agenzie;	
	l'Accordo Quadro CNR-ISPRA (Prot. CNR N. 0326376 del 18 settembre 2024);	
	il Verbale di Consegna dell'immobile "Ex caserma dei Carabinieri" ubicato	
	sull'Isola di Pianosa, via Chiesa Edile snc, di proprietà dello Stato, con il	

	quale l'Agenzia del Demanio - Filiale Toscana consegna tale struttura al	
	Dipartimento Terra e Ambiente del CNR in uso governativo per scopi di ricerca	
	- Prot. 2008/9224 del 17 luglio 2008;	
	la nota dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria Prot.	
	18989 del 5 dicembre 2012 "LIB0162 - Isola di Pianosa - Comune di Campo	
	nell'Elba - Immobile denominato "Ex Caserma dei Carabinieri" - NCEU Foglio 58	
	particella 71;	
	il Provvedimento Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per	
	l'Ambiente del CNR (DSSTTA-CNR) n. Prot. 0026706/2019 del 10 aprile 2019, con	
	cui IGG-CNR è incaricato della gestione della Base Ricerca Pianosa del CNR,	
	di seguito BRP-CNR, sia per la parte logistica, sia per il coordinamento	
	scientifico;	
	il Provvedimento Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per	
	l'Ambiente del CNR (DSSTTA-CNR) n. Prot. 0026706/2019 del 10 aprile 2019, con	
	cui il DSSTTA ha istituito il Gruppo di Lavoro (GdL), tra i cui compiti è	
	previsto lo sviluppo di proposte e nuovi progetti per il progresso e il	
	finanziamento della ricerca svolta presso la BRP-CNR;	
	l'Accordo di Collaborazione tra IBE, ISMAR e IGG Prot. N.0302262 del	
	12/10/2023;	
	CONSIDERATO CHE	
	gli Istituti appartenenti al GdL, sopra menzionati, vantano una lunga e pro-	
	ficua esperienza nel campo dello studio, monitoraggio in campo e da remoto	
	(drone, satellite) e modellistica dei processi geologici, dell'ambiente, delle	
	ricostruzioni paleoclimatiche e paleoambientali, delle risorse idriche, degli	
	ecosistemi e della biodiversità e geodiversità, dei processi della zona	

	critica e dei flussi di carbonio, degli ecosistemi marini;	
	il territorio dell'Isola di Pianosa è il luogo ideale per valutare il contri-	
	buto, derivante dalle deposizioni atmosferiche, al budget dei nutrienti in	
	ambito marino, data la posizione che risulta poco o nulla influenzata diret-	
	tamente dai molteplici fattori di pressione antropica presenti sulla costa	
	continentale;	
	la BRP-CNR ha una posizione strategica sull'Isola e dispone di uno spazio	
	esterno idoneo per l'installazione della strumentazione necessaria al monito-	
	raggio delle deposizioni atmosferiche, tra cui un campionatore passivo Wet&Dry	
	(W&D2B_FAS005AC, dotato di doppio raccoglitore);	
	verranno effettuate attività congiunte tra ARPAT e IGG-CNR relativamente allo	
	scambio di dati e informazioni, alla comunicazione ed alla informazione	
	sull'attività di monitoraggio;	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE	
	Art. 1 (Oggetto della convenzione)	
	I firmatari della presente convenzione si impegnano, ognuno per le proprie	
	competenze e in base a quanto previsto nel presente atto, a collaborare per	
	lo svolgimento di un'attività di monitoraggio della deposizione atmosferica	
	secca e umida di composti azotati e contaminanti.	
	Tali attività, finalizzate alla valorizzazione e allo sviluppo delle cono-	
	scenze relative all'Isola di Pianosa e non solo, consisteranno nel prelievo	
	mensile (condizioni meteo-marine permettendo) di due campioni (secco e umido)	
	e successivo trasporto presso il laboratorio ARPAT di Livorno dove verranno	
	eseguite analisi dei seguenti parametri:	
	deposizione umida: azoto totale, ione nitrato, ione ammonio, fosforo	

	totale, ione fosfato, ione calcio, ione magnesio, ione sodio e ione potassio,	
	ione solfato, ione cloruro, pH;	
	• deposizione secca: azoto totale, nitrati, nitriti, ammonio, fosforo	
	totale e ortofosfato.	
	Le attività di prelievo e trasporto dei campioni verranno svolte da personale	
	ARPAT e/o CIEM, secondo le modalità di seguito specificate (art. 3).	
	I risultati del monitoraggio saranno condivisi con IGG-CNR, che per questa	
	finalità mette a disposizione, nel periodo ottobre 2025-novembre 2026, un sito	
	posto nell'area demaniale concessa al DSSTA-CNR adiacente alla BRP-CNR.	
	Art. 2 (Durata e responsabili scientifici)	
	La presente convenzione avrà durata di anni 2 a partire dalla data della	
	stipula del presente atto e vengono individuati come responsabili scientifici	
	dell'accordo:	
	- per IGG-CNR, Brunella Raco;	
	- per ARPAT, Antonio Melley.	
	Art. 3 (Modalità di accesso/frequenziazione)	
	Il sito individuato presso la BRP-CNR verrà utilizzato per l'installazione e	
	messa in esercizio (da parte di ARPAT e CIEM) della stazione di monitoraggio	
	con centraline per la raccolta dei campioni di deposizione secca e umida.	
	La stazione di monitoraggio (rappresentata da una struttura metallica con	
	quattro gambe fissate su terreno) sarà dotata di pannello solare che supporterà	
	il sistema di motorizzazione automatico per la movimentazione del coperchio	
	dei raccoglitori (attivato da sensore presenza pioggia) e quadro alloggiamento	
	data logger di comando (ingombro 500X1000Xh1200 mm, 40 kg di peso).	
	Il personale tecnico di CIEM, che si recherà mensilmente a prendere i campioni	

	presso il sito, potrà accedere ai locali della BRP-CNR in caso di necessità.	
	Ogni operazione che preveda l'ingresso alla BRP-CNR sarà concordata con la	
	Responsabile Logistica della BRP-CNR.	
	IGG-CNR metterà a disposizione tutti i documenti e le informazioni in suo	
	possesso e ritenute utili ai fini della ricerca oggetto di questa convenzione	
	e della frequentazione della struttura BRP-CNR.	
	Art. 4 (Impegni previsti)	
	Al termine del periodo di missione presso la BRP-CNR i Responsabili scientifici	
	del presente accordo dovranno aggiornare la Responsabile Logistica per la	
	riconsegna della Base.	
	Inoltre, dovrà essere consegnato un breve report sulle attività svolte da	
	inviare all'indirizzo di posta elettronica: gdl@brp.cnr.it. Da tale report,	
	nelle forme concordate con i Responsabili Scientifici, del presente accordo	
	sarà pubblicato un estratto nella sezione "News" del sito della BRP.	
	Eventuali danni alla struttura e alla strumentazione ivi presente saranno a	
	carico della parte che li ha procurati.	
	Art. 5 (Oneri assicurativi)	
	La copertura assicurativa del personale che partecipa alle attività oggetto	
	della presente Accordo Operativo di Collaborazione, riguardante l'installa-	
	zione della strumentazione e per la frequentazione sia degli spazi esterni	
	antistanti la BRP-CNR sia dei locali della BRP-CNR e per tutto quanto even-	
	tualmente non previsto nella normativa vigente verrà garantita da ARPAT e dal	
	personale tecnico da lei individuato per svolgere le attività previste.	
	Il personale ospite della BRP-CNR deve uniformarsi ai regolamenti disciplinari	
	e di sicurezza nel rispetto della normativa di riferimento per la sicurezza	

	dei laboratori.	
	I nominativi del personale che frequenterà le strutture della BRP-CNR dovranno	
	essere oggetto di comunicazione scritta a cura del responsabile scientifico	
	di ARPAT. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disci-	
	plinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.	
	Art. 6 (Copertura delle spese)	
	ARPAT si impegna a coprire le spese di propria competenza dovute alla fre-	
	quentazione della struttura BRP-CNR per il periodo in cui le ricerche previste	
	nel presente accordo sono in essere.	
	Art. 7 (Proprietà dei dati)	
	La proprietà dei risultati spetta ai singoli enti che li hanno ottenuti e,	
	fermo restando il diritto di autore o di inventore, all'Istituto è consen-	
	tito l'uso dei risultati stessi esclusivamente per i fini didattici istitu-	
	zionali e per la loro pubblicazione, con modalità e tempi da concordare tra	
	i Responsabili Scientifici, sul Repository Zenodo dove è presente la commu-	
	nity della BRP-CNR (https://zenodo.org/communities/brp-cnr/re-	
	cords?q=&l=list&p=1&s=10&sort=newest).	
	Art. 8 (Divulgazione dei risultati)	
	Le Parti si impegnano a inserire nelle eventuali pubblicazioni nate dalla	
	collaborazione tra i due contraenti, informazioni adeguate relative alla col-	
	laborazione medesima, e di attenersi alle politiche di authorship riconosciute	
	a livello internazionale.	
	Qualora uno dei contraenti si faccia promotore di e/o partecipi a congressi,	
	convegni e seminari, nel corso dei quali vengano utilizzati i risultati otte-	
	nuti nell'ambito della presente convenzione, sarà tenuto ad informare	

	preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui	
	ambito è stata svolta la ricerca.	
	Infine, sarà necessario specificare il supporto ricevuto dall'infrastruttura	
	BRP-CNR in eventuali pubblicazioni in rivista, pubblicazioni a congresso o	
	atti di workshop, summer school ecc., derivanti da attività svolte presso e/o	
	supportate dalla BRP-CNR stessa.	
	Art. 9 (Trattamento dei dati personali)	
	Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, prov-	
	vederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non ecce-	
	denti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente accordo, nel	
	rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs 196/2003 (Codice in	
	materia di protezione dei dati personali) come da ultimo modificato con D.Lgs.	
	101/2018, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale	
	alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del	
	Consiglio del 27 aprile 2016.	
	Ai fini della presente Convenzione, IGG-CNR è il Titolare del Trattamento dei	
	dati, nella persona del Direttore di Istituto; i dati di contatto del titolare	
	sono PEC: protocollo.igg@pec.cnr.it, per informazioni e chiarimenti: posta.di-	
	rettore@igg.cnr.it	
	Art. 10 (Recesso)	
	Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione in ogni	
	momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 90 giorni.	
	Art. 11 (Registrazione)	
	Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli	
	artt. 5, 6, 39 e 40 del DPR 131 dd. 26.4.1986 e successive modificazioni.	

	Art. 12 (Controversie)	
	In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente con-	
	venzione, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole.	
	Qualora ciò non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Pisa.	
	Il presente atto non comporta alcun onere economico per le parti.	
	Il presente atto è stato letto dalle parti che approvandolo e confermandolo,	
	lo sottoscrivono digitalmente.	
	Il presente Accordo avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua	
	sottoscrizione.	
	Per IGG-CNR*	
	Il DIRETTORE DELL'ISTITUTO Dott. Andrea Dini	
	Per ARPAT*	
	IL DIRETTORE GENERALE Dott. Geol. Pietro Rubellini	
	*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005.	
	L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso AR- PAT in conformità	
	alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la	
	sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo	
	del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.	